

AVIS COMUNALE OSIMO

Sede in Osimo - Via Matteotti, 56

Codice Fiscale 80014250429

Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2018

Premessa

Informazioni generali dell'ente

L'Avis Comunale di Osimo nasce da un piccolo gruppo di donatori che iniziano l'opera altamente umanitaria nel dicembre 1930. Viene istituita come "sezione" il 19/9/1947 e successivamente, con atto rep. N. 11002 fasc. 4931 del 29/11/1959 a rogito Notaio Renato Egidi di Osimo, viene legalmente costituita come "Sezione A.V.I.S. Comunale di Osimo", aderente all'AVIS Nazionale riconosciuta giuridicamente con legge 20/2/1950, n. 49.

L'Associazione ha sede legale ad Osimo in Via Matteotti n. 56 ed esplica la propria attività istituzionale esclusivamente nell'ambito del Comune di Osimo. È iscritta nel registro regionale del volontariato sezione sanità di cui alla legge 11/8/1991, n. 266 al n. 346 del 17/11/1994.

L'associazione è disciplinata ai sensi di un proprio statuto e regolamento comunale e, per tutto quanto non previsto in essi, vale quanto indicato negli Statuti e Regolamenti delle Avis sovraordinate, nonché quelle del Codice Civile e delle altre leggi vigenti in materia e in particolare della L. 266/1991 e del D. Lg. 460/97 e successive loro modificazioni e integrazioni.

Contenuto e forma del bilancio

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018 viene redatto in conformità alle "Linee guida e schemi per la redazione del bilancio di esercizio delle imprese sociali" elaborate dall'Agenzia per le Onlus, adattato in base alle esigenze informative dell'associazione, soprattutto nei confronti delle Avis di livello territoriale superiore.

I documenti che compongono il bilancio di esercizio sono:

- 1) Stato Patrimoniale;
- 2) Rendiconto Gestionale;
- 3) Nota Integrativa;

1. Lo Stato Patrimoniale

Lo schema di Stato Patrimoniale è redatto secondo quanto previsto per le imprese dall'art.2424 del codice civile, con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio degli enti non profit.

2. Il Rendiconto Gestionale

Lo scopo fondamentale del Rendiconto Gestionale è quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra proventi/ricavi e costi/oneri di competenza dell'esercizio, come si sia pervenuti al risultato di sintesi. È questo un risultato complesso che misura l'andamento economico della gestione ma anche il contributo dei proventi e degli oneri non legati a rapporto di scambio.

Nello schema di Rendiconto Gestionale si distinguono i ricavi, quali contropartite di scambi, dai proventi che non derivano da rapporti di scambio.

La presente attività di rendicontazione ha, come scopo principale, quello di informare i terzi sull'attività posta in essere dall'azienda nell'adempimento della missione istituzionale ed ha, come oggetto, le modalità attraverso le quali l'ente ha acquisito ed impiegato le risorse nello svolgimento di tali attività.

Il Rendiconto Gestionale a proventi/ricavi e costi/oneri informa, pertanto, sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle cosiddette "aree gestionali". Le aree gestionali individuate sono:

- attività tipica o di istituto;
- attività promozionale e di raccolta fondi;
- attività di gestione finanziaria e patrimoniale.

I valori di periodo sono comparati con gli stessi valori del periodo precedente.

3. Nota Integrativa

La nota integrativa è rappresentata dal presente documento.

Principi e criteri di redazione

Il bilancio chiuso al 31/12/2018, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto seguendo le Linee Guida dell'Agenzia per le Onlus. Ove compatibili con il citato documento dell'Agenzia per le Onlus e per quanto applicabili, sono seguiti i principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili specificamente previsti per le organizzazioni senza scopo di lucro. Il medesimo è stato redatto anche in conformità alle raccomandazioni emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, in particolare dalla Commissione Aziende Non Profit.

Il Bilancio al 31/12/2018 è stato predisposto applicando criteri di valutazione specifici per gli enti non profit per le più importanti poste di bilancio, come patrimonio netto e immobilizzazioni, rinviando, per le altre poste ai criteri di valutazione ex art. 2426 c.c..

Ove applicabili sono, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dagli organi professionali competenti in materia contabile, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità dell'ente, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- includere i soli risultati gestionali effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;

- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio;
- segnalare le variazioni nei criteri di valutazione o rappresentazione che influiscono sulla significatività della comparazione;
- rilevare separatamente le transazioni con i soci da quelle con i non soci;
- iscrivere tra le immobilizzazioni gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente;
- richiamare specificatamente le voci dell'Attivo e del Passivo appartenenti a più voci dello Stato patrimoniale.

La presente situazione patrimoniale ed economica sezionale è stata controllata dal Collegio dei Revisori conformemente a quanto stabilito nello Statuto dell'ente.

Nel seguito, per le voci più significative, vengono esposti i criteri di valutazione e i principi contabili adottati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione e dell'IVA (che per effetto della natura e dell'attività svolta dall'ente, risulta essere un costo indetraibile). Sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio dei revisori, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dell'IVA (che per effetto della natura e dell'attività svolta dall'ente, risulta essere un costo indetraibile).

Il costo è rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria ed, in ogni caso, non eccede il valore di mercato.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Nel caso le immobilizzazioni derivino da contributi in natura (lasciti testamentari, donazioni, ecc.) la loro rilevazione avviene al valore di mercato determinato con stime peritali (*o al valore catastale*).

Sono state applicate le seguenti aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento.

Altri beni:

- mobili e arredi: 10%
- macchine ufficio elettroniche: 20%

In deroga ai criteri sopra illustrati, le attrezzature che, per le loro caratteristiche tecniche, sono soggette a continuo rinnovamento, sono state iscritte tenendo conto di un valore costante, conformemente alla disposizione contenuta nell'articolo 2426, punto 12 del Codice Civile.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

Altri titoli

Tale voce accoglie i titoli in cui sono investiti i fondi dell'ente, in attesa del loro utilizzo istituzionale; sono valutati al costo di acquisto.

Gli interessi sono contabilizzati per competenza al netto dell'imposta sostitutiva e, per la componente maturata ma non ancora liquidata, iscritti tra i ratei attivi.

L'imposta sostitutiva sui titoli è determinata sulla base della documentazione bancaria atta a definire l'incremento/decremento patrimoniale registratosi nel periodo, fermo restando che la banca assolve ai suoi adempimenti di sostituto di imposta con riferimento all'anno solare.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo. Detto valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei crediti esistenti in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati ed iscritti secondo il principio della competenza temporale e nel rispetto del principio generale di correlazione degli oneri e dei proventi in ragione d'esercizio.

Patrimonio netto

I - Patrimonio libero

Accoglie il valore dei fondi disponibili dell'ente costituiti dal risultato gestionale dell'esercizio e dai risultati gestionali da esercizi precedenti nonché dalle riserve statutarie. Tali fondi hanno la caratteristica di essere liberi da vincoli specifici e sono quindi utilizzabili per il perseguimento dei fini istituzionali dell'ente stesso.

I fondi sono iscritti al loro valore nominale.

II - Fondo di dotazione e dell'ente

Il fondo di dotazione è iscritto al valore nominale e rappresenta il valore di quanto conferito in fase di costituzione. *Non vi sono* fondi permanentemente vincolati.

III - Patrimonio vincolato

Accoglie il valore dei fondi vincolati, divenuti tali sia per volontà espressa dall'erogatore che per volontà degli organi deliberativi dell'ente. Si differenziano inoltre per la natura del vincolo e per la loro destinazione.

L'associazione non ha fondi vincolati.

Trattamento di Fine Rapporto di lavoro (TFR)

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale.

Oneri e proventi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Oneri (Rendiconto della gestione)

Gli oneri corrispondono ai costi sostenuti dall'ente, nel periodo di riferimento, per lo svolgimento delle proprie attività. Tali oneri sono registrati secondo il principio della competenza economica e rappresentati secondo la loro area di gestione.

Proventi (Rendiconto della gestione)

Sono costituiti dai proventi e ricavi da attività tipiche, da raccolta fondi e dai proventi finanziari e patrimoniali rappresentati nelle aree gestionali di pertinenza.

E' bene sottolineare che l'associazione ha mutato il criterio di redazione del bilancio, passando dal criterio di cassa (pur evidenziando in un prospetto il patrimonio dell'ente, indicando immobilizzazioni, fondi ammortamento e crediti), al criterio di competenza economica nell'anno 2011.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali state interamente ammortizzate, pertanto il loro valore residuo al 31/12/2018 è pari a zero.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Acquisiz. / Capitalizz.	Alienazioni	Riclassif.(a)/da altre voci	Svalut./Ripr. valore dell'es.	Rivalutazioni dell'esercizio
Spese modifica statuto	0	0	0	0	0
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	0	0	0	0	0
Diritti di brevetto ind. e utilizzo opere ing.	0	0	0	0	0
Spese manutenzioni da ammortizzare	0	0	0	0	0
Oneri pluriennali	0	0	0	0	0
Altre	2.904,00	0	0	0	0
Totali	2.904,00	0	0	0	0

Descrizione	Ammortamenti	Totale rivalutaz. es. corr.	Totale svalutaz. Es. corr.	F.do ammort. es. corr.	Valore finale
Spese modifica statuto	0	0	0	0	0
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	0	0	0	0	0
Diritti di brevetto ind. e utilizzo opere ing.	0	0	0	0	0
Spese manutenzioni da ammortizzare	0	0	0	0	0
Oneri pluriennali	0	0	0	0	0
Altre	0	0	0	2.904	0
Totali	0	0	0	2.904	0

Le immobilizzazioni immateriali risultano essere interamente ammortizzate.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 141 (€ 433 nel precedente esercizio), al netto del fondo ammortamento che è di € 2.400. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Costo storico es. pr.	Rivalutaz. es. pr.	Svalutaz. es. pr.	F.do ammort. es. pr.	Valore iniziale
Terreni e fabbricati					
Impianti e attrezzature					
Altri beni	2.541			2.400	141
Immobilizzazioni in corso e acconti					
Immobilizzazioni donate					
Totali	2.541			2.400	141

Descrizione	Acquisiz. / Capitalizz.	Alienazioni	Riclassif.(a)/da altre voci	Svalut./Ripr. valore dell'es.	Rivalutazioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	0	0	0	0	0
Impianti e attrezzature	0	0	0	0	0
Altri beni	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni donate	0	0	0	0	0
Totali	0	0	0	0	0

Descrizione	Ammortamenti	Totale rivalutaz. es. corr.	Totale svalutaz. Es. corr.	F.do ammort. es. corr.	Valore finale
Terreni e fabbricati	0	0	0	0	
Impianti e attrezzature	0	0	0	0	
Altri beni	142	152(*)	0	2390	151
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	
Immobilizzazioni donate	0	0	0	0	
Totali	142	150(*)	0	2.390	151

(*) non si tratta di una rivalutazione, ma di una correzione necessaria al fine di riallineare il saldo del fondo ammortamento, in quanto, nell'anno precedente è stata effettuata una doppia contabilizzazione dell'ammortamento.

La voce "Altri beni" è così composta:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Mobili e macchine ordinarie ufficio	141	151	10
Macchine d'ufficio elettroniche			
Autovetture			
Altri beni valore unitario < € 516,46			
Totali	141	151	10

Immobilizzazioni finanziarie - Altri titoli

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 4.500,00 (€ 4.500 nel precedente esercizio). La variazione dell'esercizio è stata la seguente:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Altri titoli	4.500,00	4.500,00	0
Totali	4.500,00	4.500,00	0

Non ci sono variazioni rispetto al saldo dell'esercizio precedente.

Attivo circolante – Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 19.655,20.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Valore nominale	Fondo svalutazione	F.do svalut. interessi di mora	Valore netto
Verso Clienti - esigibili entro l'es. succ.	19.120,20			19.120,20
Verso Clienti - esigibili oltre l'es. succ.				0
Tributari - esigibili entro l'es. succ.	335			335
Tributari - esigibili oltre l'es. succ.				0
Imposte anticipate - esigibili entro l'es. succ.				0
Imposte anticipate - esigibili oltre l'es. succ.				0
Verso Altri - esigibili entro l'es. succ.	200			200
Verso Altri - esigibili oltre l'es. succ.				0
Totali	19.655,20			19.655,20

Tra i crediti tributari sono compresi i crediti per ritenute irpef dei lavoratori dipendenti e gli acconti d'imposta irap.

I crediti verso clienti sono rappresentati da crediti verso l'Asur per le donazioni non ancora incassate.

Nei crediti verso altri sono stati inseriti gli anticipi a fornitori.

Attivo circolante - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 29.238.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Depositi bancari e postali	30.924	29.034	(1.890)
Assegni			
Denaro e valori in cassa	114	204	90
Totali	31.038	29.238	(1800)

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 84 (€ 267 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	267	84	(183)
Totali	267	84	(183)

Composizione dei risconti e ratei attivi:

Descrizione	Importo
Risconti attivi su canone noleggio fotocopiatrice	84
Totali	84

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 48.491 (€ 43.172 nel precedente esercizio).

I - Patrimonio libero.

Ammonta al 31/12/2018 ad € 48.491 ed è costituito dal risultato gestionale dell'esercizio in corso e dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché dalle riserve statutarie:

Patrimonio libero	Importo
Risultato gestionale esercizio in corso	5.318
Risultato gestionale da esercizi precedenti	43.172
Riserve statutarie	
Totali	48.491

Il patrimonio libero è disponibile per essere utilizzato per la gestione corrente.

II – Fondo di dotazione dell'ente.

L'associazione non dispone di un Fondo di dotazione.

III - Patrimonio vincolato.

L'associazione non dispone di un patrimonio vincolato.

In quanto associazione di volontariato l'Avis è obbligata ad utilizzare il patrimonio per il perseguimento delle sue finalità istituzionali. E' vietata qualsiasi forma di distribuzione, diretta o indiretta, di utili avanzi o riserve a soci.

Trattamento di Fine Rapporto di lavoro (TFR)

Il fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 2.314 (€2.238 nel precedente esercizio).

Dal mese di settembre 2011 l'accantonamento TFR non viene lasciato in associazione, ma versato al fondo Alleata Previdenza. Pertanto, il fondo non si è alimentato, se non per la rivalutazione annua basata sull'indice Istat. Dall'esercizio in corso, la parte di accantonamento destinata alla previdenza complementare

confluisce nella voce "Debiti verso previdenza complementare".

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 2.823. La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Saldo finale
Debiti verso fornitori	167
Fatture da ricevere	434
Debiti v/Erario rit.lav.aut.	30
Fondo Imposte IRAP	119
Debiti v/Erario imposta sost. tfr	9
Debiti v/INPS	600
Debiti vs previdenza complementare	57
Debiti vs Inail	2
Debiti v/dipendenti per stipendi	1.024
Altri debiti	376
Debiti verso banche a breve	5

Informazioni sul Rendiconto Gestionale

Il Rendiconto Gestionale informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle differenti "aree gestionali" di seguito evidenziate.

Oneri, proventi e ricavi da attività tipiche

Gli oneri, proventi e ricavi in oggetto riguardano l'attività tipica o di istituto; si tratta dell'attività istituzionale svolta dall'ente seguendo le indicazioni previste dallo statuto.

Oneri da attività tipiche

Gli oneri da attività tipiche sono iscritti tra gli oneri del rendiconto gestionale per complessivi € 62.149. La composizione delle singole voci è così costituita:

ONERI ATTIVITA' TIPICHE	
MATERIALE DI CONSUMO	547,32
MATERIE DI CONSUMO	547,32
CANCELLERIA	1.203,49
MATERIALE PUBBLICITARIO	7.675,34
OMAGGI E REGALIE	109,80
ACQ. BENI COSTO UNIT.INF.516,46	91,50
ALTRI ACQUISTI	9.080,13
COSTI P/MAT.PRI,SUSS.,CON.E MER.	9.627,45
ASSICURAZIONI R.C.A.	416,50
RIMBORSI AVIS PROVINCIALE	251,00
SPESE TELEFONICHE	917,68
SPESE POSTALI E DI AFFRANCATURA	381,93
ONERI BANCARI	219,66
TEN.PAGHE,CONT.,DICH.DA LAV.AUT.	3.124,39
ALTRI COSTI PER SERVIZI	260,00
RISTORO POST DONAZIONE	4.374,00
RIMBORSI KM E A PIE' DI LISTA	59,47

CONTRIBUTI AD ENTI E	2.700,00
QUOTE ASSOCIATIVE AVIS	5.833,60
GIORNATA MOND. DONATORE SPESE	210,00
SERVIZI AMMINISTRATIVI	201,01
COSTI PER SERVIZI	18.949,24
COSTI PER SERVIZI	18.949,24
NOLEGGIO DEDUCIBILE	426,45
AFFITTI E LOCAZIONI	426,45
COSTI P/GODIMENTO BENI DI TERZI	426,45
SALARI E STIPENDI	11.045,88
SALARI E STIPENDI	11.045,88
ONERI SOCIALI INPS	3.217,26
ONERI SOCIALI INAIL	57,00
ONERI SOCIALI	3.274,26
TFR	769,05
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	769,05
COSTI PER IL PERSONALE	15.089,19
AMM.TO ORD.ARREDAMENTO	141,90
AMM.TO ALTRI BENI	141,90
AMM.TO IMM. MAT. - ORDINARIO	141,90
ALTRE IMPOSTE E TASSE DEDUCIBILI	142,73
IMPOSTE E TASSE	142,73
ABBONAMENTI RIVISTE, GIORNALI	78,44
SOPRAVVENIENZ. PASSIVE ORD.DED.	36,81
ABBUONI/ARROTONDAMENTI PASSIVI	12,76
ALTRI ONERI DIVERSI DI GESTIONE	128,01
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	270,74
IMPOSTE ESERCIZI PRECEDENTI	50,90
IMPOSTE ESERC.PRECEDENTI	50,90
ONERI STRAORDINARI	50,90
IRAP DELL'ESERCIZIO	119,00
IMPOSTE CORRENTI	119,00
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERC.	119,00
MANIFESTAZIONI ISTITUZIONALI	
<i>DIPLOMATI CON AVIS</i>	4.630,00
DIPLOMATI-PREMI PARTECIPANTI	4.630,00
<i>EVENTI AGGREGATIVI</i>	12.145,52
<i>GRUPPO GIOVANI</i>	698,43
GRUPPO GIOVANI TORNEO CALCETTO	698,43
TOTALI COSTI DI GESTIONE	62.148,82

Proventi e ricavi da attività tipiche

Nella tabella successiva si fornisce il dettaglio dei "Proventi e ricavi da attività tipiche" pari al 31/12/2018 ad € 67.456.

PROVENTI ATTIVITA' TIPICHE	
PROVENTI DA ASUR	55.965,80
CONTRIBUTI DA ISTITUTI DI CRED	1.000,00
CONTRIBUTI DA PRIVATI	3.524,46
CONTRIBUTI 5 X MILLE	4.695,65
ALTRI EVENTI AGGREGATIVI	1.792,70
CONTRIBUTI A GRUPPO GIOVANI	100,00
GIORNATA MONDIALE DONATORE	24,10
RECUPERI E RIMBORSI VARI	74,84

TOTALE PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE	67.177,55
ABBUONI/ARROT. ATTIVI IMP.	8,63
SOPRAVVENIENZE ORDINARIE ATTIVE	270,16
ALTRI RICAVI E PROVENTI	278,79
TOTALE PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE	67.456,34

Oneri promozionali e di raccolta fondi e proventi da raccolta fondi

Tali oneri e proventi si riferiscono ad attività svolte dall'azienda nel tentativo di ottenere contributi ed elargizioni in grado di garantire la disponibilità di risorse finanziarie per realizzare attività funzionali e strumentali al perseguimento dei fini istituzionali.

Oneri promozionali e di raccolta fondi

Non sono stati organizzati eventi di raccolta fondi nell'anno 2018, ma solo manifestazioni ed eventi aggregativi per la promozione dell'attività istituzionale, divulgano la cultura del dono.

Oneri e proventi finanziari e patrimoniali

Si tratta di oneri e proventi riguardanti l'attività di gestione patrimoniale e finanziaria strumentale all'attività di istituto.

Proventi finanziari e patrimoniali

Viene esposta nel seguente prospetto il dettaglio delle voci che compongono i "Proventi finanziari e patrimoniali" pari al 31/12/2018 ad € 11.

PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI	11
Altri proventi finanziari	11
<i>Interessi attivi su c/c bancari</i>	<i>11</i>

Oneri tributari di competenza

Imposte sul reddito

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Imposte correnti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	0	0	0	0
IRAP	119	0	0	0
Imposte sostitutive	0	0	0	0
Totali	119	0	0	0

L'Irap è calcolata in base al metodo retributivo e tiene conto della detrazione forfetaria riconosciuta per

l'anno 2018 e pari a 8.000 euro, prendendo come base imponibile l'imponibile ai fini contributivi e aumentato del costo delle prestazioni occasionali.

Altre Informazioni

Composizione del personale

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale:

Descrizione	Numero dipendenti iniziali	Assunzioni nell'esercizio	Dimiss./licenz. nell'esercizio
Dirigenti	0	0	0
Quadri	0	0	0
Impiegati	1	0	0
Operai	0	0	0
Totali	1	0	0

Descrizione	Passaggi di categoria +/-	Numero dipendenti finali	Dipendenti medi dell'esercizio
Dirigenti	0		0
Quadri	0		0
Impiegati	0		0
Operai	0		0
Totali	0		0

Il Presidente
Valeri Matteo



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale per il Terzo Settore e le Formazioni Sociali

**MODELLO PER IL RENDICONTO DELLE SOMME PERCEPITE IN VIRTU' DEL BENEFICIO
DEL "5 PER MILLE DELL'IRPEF" DAGLI AVENTI DIRITTO**

**MODELLO PER IL RENDICONTO DELLE SOMME PERCEPITE IN VIRTU' DEL BENEFICIO
DEL "5 PER MILLE DELL'IRPEF" DAGLI AVENTI DIRITTO**

ANAGRAFICA

Denominazione sociale (eventuale acronimo e nome esteso)	AVIS COMUNALE DI OSIMO
C.F. del soggetto beneficiario	80014250429
Indirizzo	VIA MATTEOTTI 56
Città	OSIMO
N. Telefono	071717584
N. Fax	071717584
Indirizzo e-mail	SEGRETERIA@AVISOSIMO.IT
Nome del rappresentante legale	VALERI MATTEO
C.F. del rappresentante legale	

RENDICONTO DEI COSTI SOSTENUTI

Anno finanziario	2015
Data di percezione	16/08/2018
IMPORTO PERCEPITO	4.695,65
1. Risorse umane (dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: compensi per personale; rimborsi spesa a favore di volontari e/o del personale)	
2. Costi di funzionamento (dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: spese di acqua, gas, elettricità, pulizia; materiale di cancelleria; spese per affitto delle sedi; ecc...)	
CANCELLERIA	549,19
3. Acquisto beni e servizi (dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: acquisto e/o noleggio apparecchiature informatiche; acquisto beni immobili; prestazioni eseguite da soggetti esterni all'ente; affitto locali per eventi; ecc...)	

MATERIALE PROMOZIONALE - GADGETS	500,20
MATERIALE PROMOZIONALE – QUADERNONI E CALENDARI	2.513,20
MATERIALE PROMOZIONALE – DIVISE	302,06
CONSULENZA FISCALE	851,36
4. Erogazioni ai sensi della propria finalità istituzionale	
5. Altre voci di spesa riconducibili al raggiungimento dello scopo sociale	
6. Accantonamento	
TOTALE SPESE	4.716,01

Data,

Il legale rappresentante

RELAZIONE AGGIUNTIVA

Le risorse pervenute dal Ministero per l'anno 2015 a titolo di contributo per il 5 per mille, accreditate in data 16/08/2018, sono state impiegate per le spese di gestione corrente dell'ente, prevalentemente per sostenere la campagna divulgativa del dono.

Nello specifico:

- Ft. n.232 DEL 10/9/2018 Transcolor di euro 500,20 per acquisto gadget promozionali (braccialetti in silicone stampato)
- Ft. n. 2.513,20 del 18/09/2018 Errebi Grafiche Ripesi di euro 2513,20 per l'acquisto di materiale promozionale: quadernoni e calendari
- Ft. n.302,06 del 07/11/2018 Emo Servizi srl di euro 302,06 per l'acquisto di divise e materiale promozionale.

La restante parte del contributo è stata impiegata per il sostenimento delle spese amministrative e di cancelleria, rappresentate dai seguenti documenti di spesa:

- Ft. n. 21965/v del 15/09/2018 di Kratos Spa per euro 270,83 relativa all'acquisto di cancelleria;
- Ft. n.26982/v del 15/11/2018 di Kratos Spa per euro 278,36 relativa al servizio stampa;
- Ft. n. 648 del 05/09/2018 dello Studio Di Diego Zagaglia & partners per euro 26,64 relativa alla consulenza del lavoro;
- Ft. n. 673 del 10/9/2018 dello Studio Di Diego Zagaglia & partners per euro 380,64 relativa alla consulenza contabile e fiscale periodica;
- Ft. n. 865 del 12/11/2018 dello Studio Di Diego Zagaglia & partners per euro 444,08, relativa alla consulenza contabile e fiscale periodica.

Il rappresentante legale, con la sottoscrizione del presente rendiconto, attesta l'autenticità delle informazioni contenute nel presente documento e la loro integrale rispondenza con quanto riportato nelle scritture contabili dell'organizzazione, consapevole che, ai sensi degli articoli 47 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi ovvero ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia. Il presente rendiconto, inoltre, ai sensi dell'articolo 46 del citato d.P.R. n. 445/2000, deve essere corredato da copia semplice di un documento di identità in corso di validità del soggetto che lo abbia sottoscritto.